

Al Commissario Straordinario Unico
Prof. Enrico Rolle

Al Responsabile del Procedimento
Ing. Cecilia Corrao

Prot. n. 64
Catania, 22 giugno 2017

Oggetto: affidamento lavori “sistema fognario per acque nere a servizio della frazione Triscina e collegamento al depuratore comunale in via Errante Vecchia di Castelvetro”.

Importo: € 17.627.673,20

Termine offerte: 17 luglio 2017

Con riferimento alla procedura in oggetto, rileviamo quanto segue.

I prezzi progettuali contenuti nell'elenco prezzi e nel computo metrico-estimativo, di cui agli elaborati progettuali, non corrispondono a quelli riportati nel Prezzario OO.PP. Regione Siciliana 2013 emanato con Decreto Ass. Infrastrutture e Mobilità 27.2.2013.

Dall'analisi degli stessi elaborati, si evince che pur contenendo l'indicazione delle voci dei materiali, delle forniture con posa in opera e, in genere, delle varie lavorazioni indicate nel suddetto Prezzario 2013, l'importo stimato in base all'unità di misura è sensibilmente inferiore allo stesso ed assolutamente incongruo.

Si valuta che la sottostima delle lavorazioni componenti l'opera in oggetto ammonta ad una percentuale d'incidenza media di oltre il 13% dell'importo complessivo dell'appalto, ovvero a circa € 2.200.000. In tale sottostima è ricompresa anche l'incongruità del costo manodopera di cui all'art. 23 c. 16 D.lgs. n. 50/2016 e succ. mod. ed int., costo che la stazione appaltante deve obbligatoriamente calcolare in base alle Tabelle del Ministero del Lavoro (da ultimo Decreto n. 23/2017).

Non senza trascurare che alcune forniture con posa in opera riportano prezzi unitari di oltre il 500% inferiori al Prezzario OO.PP. Sicilia 2013 (vedasi voce C.049: fornitura con p.o. di pozzetti di ispezione in polipropilene e polietilene – il maggior costo stimato è quasi € 1 mln).

Si osserva che la normativa nazionale (ancora vigenti art. 32, 41 e 42 DPR n. 207/10; art. 23 e segg. D.lgs. 50/2016), **obbliga le stazioni appaltanti a definire il valore dell'appalto sulla**

base delle reali condizioni di mercato, ancorando i prezzi progettuali ai prezziari vigenti nel territorio al fine di garantire, unitamente al principio di massima partecipazione alla gara, il migliore risultato economico per l'Amministrazione stessa. Analoga prescrizione inderogabile è contenuta, con tenore ancor più incisivo e tassativo, nella legislazione regionale siciliana, laddove si prescrive l'obbligo di aggiornare i prezzi progettuali prima dell'indizione della gara d'appalto (ancora vigente art. 10 L.R. n. 12/2011). Tale obbligo è stato ribadito da copiosa giurisprudenza amministrativa (Sent. TAR Sardegna n. 361/09, TAR Marche n. 10/09 e TAR Napoli n. 5130/09; Catania n. 1648/08 ed altre) e da pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (Pareri n. 196/08, n. 143/07, n. 140/07, n. 76/07 e n. 41/07).

Non è di alcun pregio giuridico addurre quale motivazione del mancato aggiornamento dei prezzi progettuali al Prezzario OO.PP. Sicilia 2013, l'art. 44 L.R. Siciliana n. 5/2014 che al fine del superamento delle procedura d'infrazione n. 2004/2034 e 2009/20134, attribuiva la facoltà dell'ente appaltante – per i progetti elencati nella delibera CIPE 60/2012 e APQ 30.1.2013 – di poterli realizzare in deroga all'allora Nuovo Prezzario OO.PP. Reg. Siciliana 2013.

Tale disposizione se già allora collideva con i precetti normativi regionali e nazionali vigenti (come sopra mentovati) che obbligavano (e obbligano) la stazione appaltante a mandare in gara progetti quotati sulla base del prezzario vigente o prezzi di mercato desunti da "analisi prezzi", oggi a distanza di oltre tre anni dall'emanazione della deroga normativa è fortemente iniquo, e fonte di responsabilità amministrativa di codesta Stazione Appaltante, indire una procedura di gara con prezzi progettuali sensibilmente incongrui.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, aparendo per i motivi su esposti che la procedura in oggetto viola le disposizioni in materia di contratti pubblici, peraltro non giustificando i prezzi difforni dal Prezzario Regionale con alcuna analisi prezzi, si chiede a codesta Stazione Appaltante nella persona del nuovo Commissario Straordinario Unico, di voler eliminare le denunciate anomalie, rettificando la documentazione di gara nei modi e termini di legge. In mancanza, ci riserviamo di adire le vie legali.

In attesa di un vs. riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente

Ing. Giuseppe Piana

